

I primi 40 anni della diga di Monte Cotugno

Il 6 marzo 1984 ci fu la storica protesta. Organizzata a Senise una serie di iniziative. Domani s'inizia con la «Presenza del Tappo»

● **SENISE.** Era l'alba del 6 marzo 1984. In quella mattina di fine inverno un allarme, lanciato dal sindacalista Raffaele Soave, interruppe la tranquillità di Senise. Oltre un decennio di fermento sociale, politico, sindacale culminava in quell'ennesimo scatto d'orgoglio della comunità che negli anni Settanta aveva ceduto le sue terre migliori per la costruzione del grande invaso artificiale di Monte Cotugno, ancora oggi la diga più grande d'Europa in terra battuta.

La comunità, quella mattina, imboccò la Statale e, assieme al sindaco Pietro Policicchio, si diresse verso il cantiere. All'uscita della galleria, lo sguardo di tutti si volse verso il braccio della gru che manteneva in alto il tappo, all'altezza del tubo della diga: la grande calotta di ferro avrebbe sancito l'inizio ufficiale dell'invasamento.

Policicchio, con determina-



(convegni, visite guidate dedicate soprattutto agli studenti, documentari, mostre fotografiche, spettacoli teatrali e concerti) che hanno un duplice obiettivo: narrare Monte Cotugno raccontandone la storia; promuovere un confronto per rilanciare i grandi temi, sempre attuali, che porteranno i cittadini del Senise nelle piazze in quelle memorabili stagioni. «Siamo orgogliosi di aver confezionato un programma che racconti la storia di Monte Cotugno toccando tanti temi ad essa collegati e utilizzando tanti linguaggi, dal documentario al teatro, dalla fotografia alla divulgazione - spiega il presidente dell'A.S.S.A. Egidio Diego Falcone -. Ringrazio la Fondazione Matera Basilicata 2019 e tutti i partner che stanno lavorando da diversi mesi per questo progetto di narrazione a metà tra memoria e futuro».

Si partirà il 6 marzo con il

ricordo della «Presenza del Tappo» e l'inaugurazione della mostra fotografica, che resterà aperta per l'intera durata del calendario di eventi. Venerdì 8 marzo poi si svolgerà un convegno dedicato alla storia e al futuro del territorio legato a Monte Cotugno. Il 9 marzo sarà proiettato il documentario «La terra dell'orgoglio», che racconterà Monte Cotugno attraverso le voci di chi lavorò nei cantieri della Lodigiani e nell'indotto. Il 10 marzo sarà a Senise il prof. Mario Tozzi, primo ricercatore CNR e divulgatore scientifico. Il 16 marzo si terrà l'incontro sul tema «Sport e Ambiente a Monte Cotugno». Il 23 e il 24 marzo andrà in scena lo spettacolo musicale-co-teatrale «L'ultima insalata del Pantano». Il 30 marzo, a vent'anni esatti dalla morte del sindaco Pietro Policicchio, la pianista Yumi Kiyamura si esibirà sul lago nel concerto «Memorie d'acqua».

SENISE

Da domani si tornerà indietro nel tempo attraverso convegni, visite, mostre e spettacoli sulla diga di Monte Cotugno

